

TANTE DOMANDE, DIALOGO MOLTO APERTO CON IL PASTORE DELLA DIOCESI LAUDENSE

Paullo, l'incontro del vescovo con studenti, docenti, dirigenti

PAULLO Per le scuole di Paullo martedì scorso è stato un momento speciale. I sei istituti di Paullo hanno preparato l'accoglienza al vescovo della diocesi di Lodi monsignor Giuseppe Merisi che dalle 9.30 fino alle 12.30 ha salutato gli studenti dei comuni di Paullo e di Tribiano qui iscritti. Alla materna Rodari hanno organizzato una vera e propria coreografia con balletto e tanto di pompon fatti con la carta. A tutti il capo della diocesi di Lodi ha parlato di esempio di Gesù: amore, attenzione, bontà, giustizia e la capacità di guardare gli altri con occhio buono. Ha raccomandato di seguire gli insegnanti. Ha parlato di sport come esempio, sottolineando il rispetto delle regole e delle persone. Ad accompagnare gli incontri c'erano l'assessore all'istruzione e vicesindaco di Paullo Federico Lorenzini, il parroco monsignor Sandro Bozzarelli e il coadiutore don Guglielmo Cazzulani. Il viaggio presso le strutture è cominciato dalle medie Curiel. Per l'occasione era presente anche il parroco di Tribiano don Davide Chioda e ovviamente il dirigente scolastico Sergio Colella. Le domande dei ragazzi sono state numerose: chi ha chiesto il parere del vescovo sulla città di Paullo, chi della frequenza delle visite in loco, chi ha voluto sapere come si diventa vescovi, chi voleva conoscere la sensazione avuta entrando alla Curiel e sulle altre scuole più in generale, infine chi ha chiesto informazioni dell'opera della Caritas in Abruzzo. Monsignor Merisi ha detto di trovarsi in una scuola ben congeniata, durante la visita pastorale che avviene almeno una volta ogni cinque anni, in una città dove si nota molta partecipazione. Ha spiegato che il vescovo è scelto dal Papa e che in Abruzzo, dove si sta impegnando la Caritas, ha visto significative forme di volontariato.



Una delle visite compiute dal vescovo di Lodi monsignor Giuseppe Merisi martedì scorso a Paullo

Alla materna, al cospetto della dirigente Maria Cristina Cuppi, invece i più piccoli non hanno fatto domande ma hanno salutato il vescovo con musica e canzoni. Un bambino e la sua mamma hanno voluto anche fare un piccolo regalo: un disegno con scritto «Coccinelle, pulcini e orsetti (le sezioni della materna) danno il benvenuto al vescovo». Subito dopo il vescovo è andato a visitare il nido, proprio accanto alla materna e quindi la tappa successiva è stata alle elementari vicino al municipio e poi a quelle di via Vigorelli e all'asilo gestito dalle suore. Un benvenuto scritto su una sorta di cartellone umano lo ha accolto nella palestra delle elementari, insieme ad una canzone e un balletto. Infine è stato letto un messaggio, composto da alcuni pensieri de-

clamati da un gruppo di alunni, sul significato di amare la vita. Anche qui c'è poi un ampio spazio lasciato alle domande, con una bambina che ha chiesto al vescovo qual è il suo piatto preferito. E quando monsignor Merisi ha risposto la pastasciutta è scattato spontaneo l'applauso.

Emiliano Cuti

In breve

UN'ALTRA TAPPA
E domani Santa Messa a Barbaziano e Tribiano

La visita pastorale del vescovo di Lodi Giuseppe Merisi continuerà a Barbaziano e Tribiano. Domani a san Barbaziano alle ore 9.30 celebra la Messa per l'apertura della visita pastorale. A Tribiano alle 11 celebra la santa Messa per l'apertura della visita pastorale e a seguire incontra l'amministrazione comunale. Alle 14.30 incontra i ragazzi dell'Iniziazione cristiana e a seguire i loro genitori. Alle 19 incontra gli adolescenti.

CORTE PALASIO
Stasera il concerto apre la sagra patronale

Stasera ci sarà il concerto con il coro "Monte Alben" di Lodi in chiesa alle 21 e domani è festa a Corte Palsio. Alle ore 10.30 in chiesa ci sarà la Messa solenne e omaggio dei ceri dalla municipalità per rinnovare il "Voto" della comunità di Corte Palsio alla Vergine Maria; alle 15 la festa in oratorio con diversi e interessanti momenti; alle 20.30 celebrazione dei Vespri e processione per le vie del paese ad onore della Madonna del Santo Rosario, presiede monsignor Luigi Rossi. Lunedì 5 ottobre alle 9 al cimitero e alle ore 20.30 in chiesa santa Messa a suffragio dei fedeli e benefattori defunti della comunità parrocchiale.

A CURA DI DON ALROSSI E KATIUSCIA BETTI

Nasce a San Rocco un volume dedicato a "Famiglia e vita"

SAN ROCCO AL PORTO Nei giorni scorsi è stato edito dalla Berti di Piacenza un volume dal titolo: *Famiglia e vita: un legame umano*. I curatori sono don Cristiano Alrossi, sacerdote da dodici anni della diocesi di Lodi, vicario parrocchiale di San Rocco al Porto e Katiuscia Betti, sua collaboratrice impegnata attivamente nel seguire diverse proposte formative promosse dall'oratorio. Come gli stessi spiegano nell'introduzione, "il titolo vuole sottolineare il legame che c'è tra famiglia e vita, infatti è da una famiglia che nasce una vita e sarà questa vita che formerà una nuova famiglia". Queste pagine sono il frutto delle relazioni tenute da luminari di tutto rispetto, nell'ambito di un progetto formativo rivolto alle famiglie, promosso dall'Associazione Volontari Caritas onlus, su tematiche legate alla genitorialità e al senso della vita.



La copertina

La prefazione, a firma di Pierpaolo Triani, professore di didattica e pedagogia presso l'Università Cattolica di Piacenza, precede i contributi di Raffaella Iafrate, di Ezio Aceti, di monsignor Carlo Ferrari, di Matteo Corradini e di Barbara Vaciago. Gli interventi, tenutisi lungo l'anno presso la parrocchia di S. Rocco, hanno voluto offrire ai genitori un'occasione di approfondimento e di confronto su alcuni aspetti educativi, ma anche offrire alcune chiavi di lettura della realtà familiare così come oggi si presenta. Del dott. Costantino Bolis, presidente del movimento Scienza & Vita, sono invece gli ultimi due degli otto contributi raccolti, dedicati rispettivamente al tema dell'eutanasia e a quello della donazione degli organi. L'opera ha dunque il pregio di raccogliere ed offrire ad un pubblico più vasto, un itinerario davvero interessante per coloro che intendono approfondire personalmente queste tematiche o accompagnare i genitori nel difficile compito di crescere i figli e formare con loro una famiglia con un chiaro riferimento ai valori cristiani. Al di là però del volume, di cui mi congratulo per la pubblicazione, è anche un'altra la cosa che mi preme sottolineare ed è il metodo di lavoro adottato di cui esso stesso è l'espressione ed il frutto. Don Alrossi, che non è nuovo in queste imprese (già nel 2007 ha pubblicato, sempre presso l'Editrice Berti, un volume dal titolo *Grest, educare, progetto, laboratori*) ci dimostra come tante delle attività portate avanti nelle comunità parrocchiali diocesane quando sono pensate, realizzate e proposte con serietà, competenza ed uno stile di autentica collaborazione, riescono ad ottenere il giusto riconoscimento che esse meritano. A questo volume si è infatti arrivati attraverso un progetto studiato e condiviso con diverse realtà che sul territorio sono interessate alla famiglia e all'educazione. Ciò ha permesso anche di ottenere un adeguato finanziamento da parte della Provincia di Lodi che, oltre a coprire le spese per l'intervento professionale dei relatori, darà la possibilità di distribuire gratuitamente alle famiglie di San Rocco il volume che raccoglie i diversi contributi.

don Enzo Raimondi

QUARANTA ADOLESCENTI CON DON CAROZZI, IL PARROCO MONSIGNOR BOZZARELLI E I CATECHISTI

«Coraggio, abbiamo bisogno di voi»

Nel tardo pomeriggio di ieri l'appuntamento con il vescovo

PAULLO Quaranta ragazzi hanno partecipato ieri nel tardo pomeriggio all'incontro con il vescovo della diocesi di Lodi, monsignor Giuseppe Merisi. Con loro c'era anche il coadiutore dell'oratorio don Guglielmo Cazzulani, monsignor Sandro Bozzarelli e i catechisti Roberta, Anna, Giusi, Federica, Davide, Antonella, Marisa, Giulia, Dora, Chiara, Salvatore. Il tema affrontato è quello della libertà di scelta, vissuta in coerenza con la parola del Signore. Alla riflessione ha contribuito un brano tratto dal vangelo di Marco, che narra del giovane ricco. «Io vi incoraggio - dice il vescovo - ad andare avanti: a non fermarvi alle cose materiali, perché la vera felicità sta nella vocazione alla parola di Dio. Ricordando che bisogna partecipare e invitare anche i propri amici a farlo. Nella parrocchia, in chiesa o all'oratorio, c'è sempre bisogno del vostro contributo». Gli educatori lavorano anche in questa direzione, con gli adolescenti presenti, in particolare

iscritti in seconda e terza media, nonostante qualche assente per gli allenamenti con la squadra di calcio. Roberta, giovane catechista, ha illustrato al vescovo le varie attività: dagli incontri settimanali di catechismo alla sera mensile dedicata alla cena con i ragazzi della prima superiore; dal banchetto pro missioni di ottobre alla preparazione prenatala. E poi c'è anche il camposcuola: una bellissima esperienza, tradotta in immagini raccolte in un filmato, proiettato nel corso dell'incontro. Nonostante ai più fossero già noti i contenuti, è stato bello rivedere i volti raggianti e i sorrisi nel tempo



Il gruppo degli adolescenti di Paullo con gli educatori ieri durante l'incontro con il vescovo di Lodi Merisi

passato insieme. C'è stato poi lo spazio per gli interrogativi sulle riflessioni fatte e sulla visita pastorale. Un bambino ha chiesto al vescovo cosa ne pensa della gioventù oggi. E con la replica di monsignor Merisi si è conclusa la bella giornata. «A parte i capelli e i vestiti che

sono cambiati notevolmente - dice il presule - la gioventù è perfettamente uguale a quella del passato. Qualcuno dice che una volta andava tutto bene, ma oggi non è più così. In realtà è un'affermazione che non corrisponde al vero».

E.C.

In breve

CASA BETANIA
Riprende l'11 ottobre la proposta "Il Sicar"
Riprende domenica 11 ottobre "Il Sicar". Si tratta di una iniziativa promossa dal Centro diocesano vocazioni (Cdv) per i giovani universitari o lavoratori (maschi e femmine) che intendono vivere un prolungato momento di ascolto della Parola di Dio e che desiderano confrontarsi sulle questioni fondamentali della vita. Gli incontri si terranno presso Casa Betania in via Martin Lutero a Lodi dalle 15.30 alle 18.30. Per informazioni contattare il direttore del Cdv don Anselmo Morandi (0371 544670) oppure Stefania Aiolfi (0371 30240).

COMUNITÀ SANT'EGIDIO
Incontro di preghiera venerdì 9 alle Grazie
Venerdì 9 ottobre alle ore 19 torna, dopo la pausa estiva, il tradizionale appuntamento di preghiera al santuario delle Grazie in piazza Zaninelli a Lodi, promosso dalla Comunità Sant'Egidio di Roma che a Lodi ha un gruppo di fedeli impegnati nella riflessione e nella preghiera. L'incontro è aperto a tutti, anzi è molto gradita la partecipazione.

Don Rossetti e don Cremascoli oggi entrano a Dresano e Santo Stefano

■ Oggi pomeriggio e questa sera due sacerdoti diocesani saranno immessi nel loro ufficio di parroci. Don Alfonso Rossetti, già vicario parrocchiale a San Colombano, entrerà nella sua nuova parrocchia (Dresano) oggi alle ore 17 (alla Madonna), cui seguirà la celebrazione eucaristica nella parrocchiale. Il nuovo parroco sostituirà don Pino Cipelli, nominato rettore del Tempio civico dell'Incoronata a Lodi. Don Rossetti per tanti e lo farà ancora ha accompagnato la formazione degli insegnanti di religione nella diocesi, li ha seguiti anche in momenti particolari come quello del passaggio in ruolo: lo ha fatto sempre con equilibrio e con profonda attenzione alle persone, in gran parte laici. Sempre stasera ma alle 20.30 farà il suo ingresso a Santo Stefano



Don Rossetti



Don Cremascoli

no Lodigiano don Tino Cremascoli che è stato parroco per quasi vent'anni di Cavacurta (dal 1990) e più recentemente anche di Camairago (dal 2006). Appuntamento davanti al municipio alle 20.30 e poi nella vicinissima piazza Roma dove il nuovo parroco celebrerà la Messa. (La chiesa è chiusa per via dei lavori

di ristrutturazione). Don Cremascoli sostituirà don Primo Ceresa, deceduto prematuramente. Poi ci saranno gli ultimi due cambi: don Stefano Daccò, già vicario parrocchiale di Dresano, farà il suo ingresso come nuovo parroco di Bargano alle 20.30 del 10 ottobre e a Villanova Sillaro, il giorno dopo, domenica 11 ottobre (celebrazione eucaristica alle 9.30). Don Gigi Gatti, già parroco di Bargano e Villanova Sillaro, farà il suo ingresso a Secugnago domenica 11 ottobre alle 10.30. Don Gatti sostituirà don Marco Avogadri che lascerà la comunità di Secugnago (era parroco dal 1990) per trasferirsi come collaboratore pastorale parrocchiale nella parrocchia di San Fereolo in Lodi, nel quartiere Robadello.

G.Bos.

Spendere la vita nel ministero delle anime per sperimentare i propri grandi compiti

Don Tino Cremascoli sta, dunque, per dare inizio a una nuova fase del suo impegno di pastore d'anime, dopo le molteplici esperienze vissute nei vari incarichi di ministero assunti e onorati in quasi quarant'anni di vita sacerdotale. Lo accoglierà una comunità cristiana nella quale, in forza degli eventi della storia, operano - come in ogni dove - i fermenti della tradizione cristiana e gli sconvolgimenti dell'ora presente, ove tutto sembra incerto, instabile, senza radici e non si sa con quale futuro. Chi spende la sua vita nel ministero delle anime sperimenta tuttavia, ogni giorno, la grandezza dei compiti a cui il Signore lo chiama, soprattutto quando tocca con mano che - pur tra difficoltà e prove - l'opera della grazia raggiunge gli spiriti, nel silenzio e come balsamo di salvezza. Siamo in molti a conoscere Don Tino da parecchi anni (personalmente da

pochi giorni dopo la sua nascita), e ci sono noti i tratti caratteristici del suo impegno nell'attività pastorale. Per darne solo dei cenni, pongo anzitutto l'accento sulla straordinaria capacità di accoglienza da cui risulta immediatamente segnato l'incontro, da parte sua, con le persone, nelle circostanze tipiche dell'incontro tra pastore e fedeli. Questo è il primo passo di ogni testimonianza cristiana, e si sa che, se esso manca o fallisce, resta compromesso ogni tentativo di trasmettere la fede. Nasce da questa felice dote del carattere utilizzata ai fini della missione sacerdotale, l'impegno - sempre evidente nei comportamenti di Don Tino - ad evitare ogni forma di contrasto e di contrapposizione, per l'intima certezza che nelle tensioni e nel metodo del muro contro muro non si va da nessuna parte. Ciò è vero in ogni tipo di rapporto umano, ma è della massima importanza nell'istituzione cri-

stiana, già abbastanza osteggiata dall'esterno pe concedersi il lusso di contese e di ostilità anche tra chi ne fa parte con precisi doveri di esemplari testimonianze. Sarà poi utile a Don Tino ricorrere, nel nuovo compito che sta per assumere, alle doti che lo portano a tendere, in ogni cosa, all'ordine, al decoro, alla sapiente razionalità. Di tutto ciò esistono testimonianze nei precedenti luoghi del suo ministero, quanto al culto, alle strutture della vita parrocchiale, nei problemi organizzativi e in ciò che attiene all'amministrazione. Caro Don Tino, ne avrai di cose da fare. Ti siamo tanto vicini, nel Signore, con i nostri più fervidi auguri. A presto e ad multos annos. Ti saluto dagli splendori dell'Incoronata, in Lodi, tra le ombre e i silenzi del tramonto della natura e - tu sai... - anche mio.

Don Peppino